



SERVIZI FARMACEUTICI BRINDISI S.R.L.

Via Grazia Balsamo, 2
72100 - Brindisi

P.I. 01936310745

Tel. Fax 0831-526829

e-mail: amministrazione@farmaciecomunalibrindisi.it

PROCEDURA PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (c.d. Whistleblower)

Rev.0 **Adottato dall'Amministratore Unico in data 29/01/2019**

pubblicato su: www.farmaciecomunalibrindisi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Revisione 0 del 29/01/2019

Adottato da AU

Sentito il parere di RPCT

Sentito il parere di OdV



SERVIZI FARMACEUTICI BRINDISI S.R.L.

Via Grazia Balsamo, 2
72100 - Brindisi

P.I. 01936310745

Tel. Fax 0831-526829

e-mail: amministrazione@farmaciecomunalibrindisi.it

1 – Premessa

L'art. 1, comma 51, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. "legge anticorruzione") ha inserito l'articolo 54-bis al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato come "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti c.d. Whistleblower".

Nuove disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato costituiscono il testo normativo della legge 30 novembre 2017, n. 179.

La normativa in oggetto ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una importante misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come "whistleblowing".

Il presente documento disciplina la procedura di tutela del dipendente della Servizi Farmaceutici Brindisi che, venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, di fatti e condotte illeciti e irregolari ai danni dell'interesse pubblico le segnala, il c.d. whistleblower.

Scopi fondamentali della presente disciplina organizzativa sono quelli di:

- rimuovere i fattori che possano ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del whistleblowing;
- evitare che il dipendente, venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro, ometta di segnalarle per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli;
- garantire la massima riservatezza e la completa protezione del whistleblower.

La presente procedura vuole dunque dettare una disciplina organizzativa volta ad incoraggiare i dipendenti a denunciare gli eventuali illeciti di cui vengano a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro che li lega alla Servizi Farmaceutici Brindisi e, al contempo, a garantirne un'efficace tutela e protezione.

2 – Definizioni

Si intende:

- a) per whistleblowing, la segnalazione di informazioni, riguardo ad un fatto o condotta illecita o irregolare successa, percepita o al rischio della stessa, agli organi che, secondo quanto previsto dalla legge, possano agire efficacemente al riguardo;
- b) per whistleblower, il soggetto individuato dalla legge che segnala agli organi legittimati ad intervenire, violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico;
- c) tutela del whistleblower, la garanzia accordata al whistleblower di tutela e protezione, anche attraverso l'anonimato, contro ogni forma di discriminazione che potrebbe derivare direttamente e indirettamente alla segnalazione di illecito.

3 – Il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti anche RPCT) riceve, verifica la fondatezza e gestisce le segnalazioni, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.



SERVIZI FARMACEUTICI BRINDISI S.R.L.

Via Grazia Balsamo, 2
72100 - Brindisi

P.I. 01936310745

Tel. Fax 0831-526829

e-mail: amministrazione@farmaciecomunalibrindisi.it

Il Responsabile della prevenzione della corruzione per la gestione delle procedure relative alle segnalazioni, può avvalersi di altri soggetti (AU, Direttori di Farmacia, Organismo di Vigilanza), ai quali trasmetterà le segnalazioni, nella parte relativa alla descrizione del fatto; essi sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Di tale gruppo di lavoro, se possibile evitarlo, non dovrebbero far parte coloro che si occupino di procedimenti disciplinari, al fine di garantirne il successivo ruolo di terzietà nell'ambito dell'eventuale successiva attività di valutazione dei fatti segnalati.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge una prima istruttoria circa i fatti segnalati, avvalendosi eventualmente del supporto delle figure richiamate; richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione con l'adozione delle necessarie cautele.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, eventualmente con il consulto richiesto, può decidere, sulla base della valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione, dandone comunicazione al segnalante.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il Responsabile della prevenzione della corruzione valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: Amministratore Unico, Autorità giudiziaria, Corte dei Conti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione si riserva di pubblicare, nella pagina "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Altri contenuti-corruzione" del sito istituzionale un documento di sintesi del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità dei segnalanti.

4 – I soggetti che possono fare le segnalazioni

Le segnalazioni di illeciti, di irregolarità e di condotte corruttive possono essere effettuate dai dipendenti della Servizi Farmaceutici Brindisi o personale non dipendente che opera per la Servizi Farmaceutici Brindisi, quali collaboratori e consulenti, collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Servizi Farmaceutici Brindisi.

La segnalazione può essere effettuata:

- mediante invio di mail, a rpct@farmaciecomunalibrindisi.it o alla posta elettronica certificata servizifarmaceuticibrindisi@pec.it.
- mediante apposita procedura attivata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che garantisce standard di protezione, sicurezza e tutela dell'anonimato, disponibile all'indirizzo: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

La Servizi Farmaceutici Brindisi provvederà ad indicare eventuali aggiornamenti e variazioni alle modalità e alla modulistica da utilizzare o alla possibilità adoperare un'applicazione direttamente sul sito della società, sul sito internet aziendale sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti-corruzione" per effettuare la segnalazione a seguito della pubblicazione delle nuove linee guida Anac, stabilite all'art. 1 co. 5 della legge 30 Novembre 2017, n. 179 e come da recente comunicazione del Presidente del 15 gennaio 2019.

5 – La segnalazione: oggetto, requisiti e contenuto



SERVIZI FARMACEUTICI BRINDISI S.R.L.

Via Grazia Balsamo, 2
72100 - Brindisi

P.I. 01936310745

Tel. Fax 0831-526829

e-mail: amministrazione@farmaciecomunalebrindisi.it

La segnalazione deve essere fatta in buona fede e non deve essere fondata su meri sospetti o voci. La segnalazione deve essere il più possibile circostanziata e offrire il maggior numero di elementi per consentire alla Società di effettuare le dovute verifiche ed attività istruttorie. Al tempo stesso, non è necessario che il dipendente sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e dell'autore degli stessi: si ritiene sufficiente che il dipendente, in base alle proprie conoscenze, ritenga altamente probabile l'essersi verificato di un fatto illecito.

Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono i delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche tutte quelle fattispecie illecite o irregolari in cui, nel corso dell'attività, si riscontri l'abuso di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché fatti in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si evidenzia un mal funzionamento dell'organizzazione della Società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. In altre parole, vengono considerate rilevanti le segnalazioni, effettuate in buona fede, al di fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 del codice civile, che riguardano comportamenti (anche omissivi), rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, lesivi dell'interesse pubblico.

Tra queste fattispecie rientrano, a titolo esemplificativo, i casi di nepotismo, di sprechi, di demansionamenti, del reiterato mancato rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, di violazione dei codici di comportamento o di altre disposizioni interne, le irregolarità contabili, le false dichiarazioni, le false certificazioni, la violazione di norme in materie ambientali, di sicurezza sul lavoro e di controlli, le assunzioni non trasparenti, le azioni suscettibili di creare un danno all'immagine della Servizi Farmaceutici Brindisi.

E' necessario che le condotte illecite segnalate siano state apprese in ragione del rapporto di lavoro, ossia a causa o in ragione di esso: si deve trattare di fatti accaduti all'interno della Servizi Farmaceutici Brindisi o comunque relativi ad essa.

Il dipendente deve fornire tutti gli elementi utili a consentire l'avvio dell'istruttoria procedimentale di accertamento e riscontro della fondatezza della condotta illecita oggetto della segnalazione.

A tal fine, è necessario che la segnalazione contenga le seguenti informazioni:

- a) una chiara, dettagliata e completa descrizione dei fatti illeciti;
- b) l'ente, le circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fatti;
- c) le generalità (o altri elementi quali la qualifica, la sede, il ruolo o il settore / ufficio di appartenenza) dei soggetti coinvolti;
- d) le generalità di altri soggetti eventualmente coinvolti e/o che possono riferire sul fatto;
- e) l'indicazione di eventuali imprese o altre persone giuridiche coinvolte;
- f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti;
- g) area alla quale può essere riferito il fatto;
- g) Sede/Ufficio cui può essere riferito il fatto;
- h) indicazione delle motivazioni sull'illiceità dei fatti;
- i) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la fondatezza e la sussistenza dei fatti illeciti segnalati.



SERVIZI FARMACEUTICI BRINDISI S.R.L.

Via Grazia Balsamo, 2
72100 - Brindisi

P.I. 01936310745

Tel. Fax 0831-526829

e-mail: amministrazione@farmaciecomunalibrindisi.it

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della corruzione o l'Amministratore Unico, il dipendente potrà inviare la propria segnalazione direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità da quest'ultima individuate.

La Servizi Farmaceutici Brindisi prende in considerazione, al di fuori della presente disciplina, le segnalazioni anonime, ove queste siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati. L'invio di segnalazioni anonime e il loro trattamento avviene, comunque, attraverso canali distinti e differenti da quelli approntati per le segnalazioni oggetto della presente disciplina: le segnalazioni anonime, infatti, non rientrano, per espressa volontà del legislatore, direttamente nel campo di applicazione dell'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001. La tutela prevista da detto articolo non può che riguardare il dipendente che si identifica (diversamente, la tutela non può essere assicurata) e, comunque, secondo il tenore letterale della norma, la protezione accordata riguarda ritorsioni che possono avere luogo nell'ambito del rapporto di lavoro e non anche quelle di altro tipo.

6 – Tutela del whistleblower

Il dipendente che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità ma la sua identità non può essere rivelata se non ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179.

La segnalazione è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge n. 241/1990 e alla vigente normativa in materia di accesso civico e generalizzato.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, esclusivamente sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La richiesta di accesso al nominativo del segnalante dovrà essere inviata all'Amministratore Unico, il quale valuterà se ricorra la condizione di indispensabilità della conoscenza del nominativo del segnalante ai fini della difesa.

L'Amministratore Unico può venire a conoscenza del nominativo del segnalante, previo consenso di quest'ultimo, solo nel momento in cui il soggetto interessato al procedimento disciplinare ne abbia fatto domanda, al solo fine di valutare se ricorra la condizione di accoglibilità della domanda.

Gravano sull'Amministratore Unico gli stessi doveri di comportamento, volti alla tutela della riservatezza del segnalante, cui è tenuto il Responsabile di prevenzione della corruzione e gli eventuali componenti del gruppo di supporto.

La eventuale violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve le ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento giuridico.

Il dipendente che segnala condotte illecite è tenuto esente da conseguenze pregiudizievoli in ambito disciplinare e tutelato in caso di adozione di fatti pregiudizievoli che incidono sulle sue condizioni di lavoro.

Nei confronti del whistleblower, quindi, non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla sua segnalazione.

La tutela trova applicazione quando il comportamento del dipendente che effettua la segnalazione non integri l'ipotesi di reato di calunnia o diffamazione, essendo comunque in buona fede.



SERVIZI FARMACEUTICI BRINDISI S.R.L.

Via Grazia Balsamo, 2
72100 - Brindisi

P.I. 01936310745

Tel. Fax 0831-526829

e-mail: amministrazione@farmaciecomunalebrindisi.it

Non trova, invece, applicazione quando la segnalazione contenga informazioni false e nel caso in cui sia stata resa con dolo o colpa grave.

In tali ultime ipotesi le condizioni di tutela cessano solo in presenza di una sentenza, anche di primo grado, sfavorevole al segnalante, per i casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione o per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 del codice civile. La tutela della riservatezza del segnalante va garantita anche nel momento in cui la segnalazione viene inoltrata a soggetti terzi.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si rinvia alle leggi in materia, in particolare alle "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (L. 30 novembre 2017 n.179 in G.U. n. 291 del 14 dicembre 2017), nonché per ogni aspetto collegato alle linee guida ANAC in materia.

7 – Sistema di gestione delle segnalazioni

Le segnalazioni via mail sono gestite secondo la procedura descritta, che consente:

- a) la corretta identificazione del segnalante attraverso il proprio indirizzo mail e le generalità indicate, acquisendone oltre all'identità, anche la qualifica o il ruolo;
- b) l'invio della segnalazione attraverso un modulo precaricato e reso disponibile da Servizi Farmaceutici Brindisi, nel quale sono altresì specificate le modalità di compilazione e di invio della segnalazione; detto modello garantisce la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto ed accertare la fondatezza di quanto segnalato;
- c) non è possibile, allo stato, la separazione dei dati identificativi del segnalante dal contesto della segnalazione, ma tutti i referenti si impegnano alla riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- d) la gestione delle segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- e) la tutela del soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- f) la tutela della riservatezza del contenuto della segnalazione e su eventuali soggetti segnalati e coinvolti;
- g) le comunicazioni tra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il, avvengano nel rispetto della protezione e dell'anonimato di quest'ultimo;
- h) un controllo degli accessi alle mail indicate, ai fini del trattamento delle segnalazioni, riservato esclusivamente ai soggetti che ne hanno diritto;
- i) di fornire una risposta, su richiesta del segnalante, solo alla scadenza dei termini previsti per la conclusione dell'istruttoria o consentire a quest'ultimo di verificare lo stato di avanzamento della pratica;
- j) la conservazione a norma di legge dei dati e dei documenti oggetto della segnalazione.

8 – Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite – via mail

Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione; esso si sviluppa attraverso le seguenti principali fasi:

**SERVIZI FARMACEUTICI BRINDISI S.R.L.**

Via Grazia Balsamo, 2
72100 - Brindisi

P.I. 01936310745

Tel. Fax 0831-526829

e-mail: amministrazione@farmaciecomunalibrindisi.it

a) il segnalante invia una segnalazione via mail a rpct@farmaciecomunalibrindisi.it o alla posta elettronica certificata servizifarmaceuticibrindisi@pec.it compilando un modulo reso disponibile da Servizi Farmaceutici Brindisi sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti;

c) la segnalazione arriva al Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, anche in collaborazione con l'Amministratore Unico o l'Organismo di Vigilanza, prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria. Se necessario, chiede chiarimenti e/o integrazioni al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele;

d) Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge una prima istruttoria circa i fatti segnalati, avvalendosi eventualmente del supporto delle figure richiamate; richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione con l'adozione delle necessarie cautele.

e) Il Responsabile della prevenzione della corruzione, eventualmente con il consulto richiesto, può decidere, sulla base della valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione, dandone comunicazione al segnalante.

f) Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il Responsabile della prevenzione della corruzione valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: Amministratore Unico, Autorità giudiziaria, Corte dei Conti. Di ciò ne dà comunicazione al segnalante.

g) il segnalante può richiedere informazioni sullo stato di avanzamento dell'istruttoria al RPCT;

h) il Responsabile della prevenzione della corruzione comunica, entro il termine di conclusione del procedimento, al segnalante le risultanze della sua istruttoria e gli eventuali atti e attività intraprese in merito alla segnalazione stessa.

Il procedimento di gestione di dette segnalazioni dovrà essere concluso entro 90 giorni dalla data di ricezione della segnalazione.

8 – Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite – portale ANAC

All'indirizzo <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> è possibile effettuare segnalazioni direttamente all'Autorità Nazionale Anti Corruzione, utilizzando una piattaforma telematica.

Registrando la segnalazione su questo portale, si otterrà un codice identificativo univoco, "key code" da utilizzare per "dialogare" con Anac in modo spersonalizzato e per essere costantemente informati sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.

10 – Sensibilizzazione, promozione e formazione sul tema del whistleblowing

Il Responsabile della prevenzione della corruzione sensibilizza i dipendenti, illustrando le finalità dell'istituto "whistleblowing" e la procedura per il suo utilizzo.

Servizi Farmaceutici Brindisi inoltre, si riserva di intraprendere ulteriori iniziative di sensibilizzazione e di promozione, ritenuti idonei a divulgare la conoscenza dell'istituto ed a determinare la creazione di un contesto culturale e sociale favorevole alla diffusione della procedura.

L'istituto del whistleblowing sarà oggetto del piano di formazione per i dipendenti.